



# IL POLISPORTIVO

PERIODICO A DISTRIBUZIONE INTERNA DELLA POLISPORTIVA MILANESE SPORT DISABILI n. 28 maggio 2012  
Via Passerini 18 20162 Milano Tel./ Fax 02.66117030 e.mail: polisportdisabili@virgilio. it

Sitoweb: polisportivamilanese. org



## 2012



## Chiesa in ValMalenco



## EDITORIALE

Col mese di maggio entriamo nel quadrimestre conclusivo del nostro anno sportivo.

L'anno Paralimpico comprime il calendario ed ogni fine settimana di maggio e giugno si carica di eventi, lo sforzo della società e dei suoi volontari, mai come in questo periodo s'intensifica, non è facile affatto gestire contemporaneamente la partecipazione ad uno due, tre e talvolta quattro campionati nazionali, in questi frangenti la nostra struttura improntata ad un puro ed assoluto volontariato mostra i propri limiti.

Debolezza e forza della nostra associazione, è la sua natura volontaristica.

Debolezza, perché il carico di lavoro determinato da molteplici impegni, rende problematica se non difficile la loro realizzazione.

Forza, perché da questa si traggono le risorse che ci consentono, pur tra mille ostacoli di partecipare a tutti i meeting, campionati dai regionali ai nazionali, che le varie federazioni cui siamo affiliati organizzano e promuovono nel corso dell'anno, senza con ciò trascurare l'attività istituzionale che ci vede sempre impegnati ogni giorno della settimana, da ottobre a settembre.

Un mosaico d'iniziativa che pur nella loro diversità hanno la radice comune dell'aggregazione, del benessere psico fisico realizzato attraverso lo sport.

Alle spalle di tutto questo un lavoro di programmazione, tessuto con relazioni, domande, richieste, proposte, condito talvolta di accese discussioni con i rappresentanti delle varie istituzioni. Alla fine il risultato è sotto gli occhi di tutti, documentato relazionato nelle nostre sedi istituzionali: le Assemblee.

Partecipazione, collaborazione, sostegno, coinvolgimento, aiuto, comunicazione e via dicendo sono i pilastri su cui si posano le associazioni. Le colonne che reggono l'architrave della volta immaginaria di questo nostro fabbricato, un condominio di sport e di valori sociali, cui tutti siamo chiamati a portare il nostro contributo.

Nel precedente numero del nostro giornalino concludevo citando ed adattando una celebre frase di JFK, dare un seguito attribuendole valore e concretezza è l'impegno che tutti avremo dovuto cogliere, sollecitati dallo spirito statutario della nostra associazione.

Iniziativa ne abbiamo avviate ed ai promotori non può che essere indirizzata la nostra grati-

tudine, ma tutto ciò non basta.

Spesso ci s'interroga su cosa siamo, un'associazione che produce ed eroga servizi ai propri associati, o che più semplicemente cede prestazioni ad utenti diversi. Conosciamo la risposta. Siamo un'associazione cui soci concorrono col proprio contributo alla realizzazione dei programmi nel rigore e rispetto dei valori espressi nello statuto.

In questo nostro paese i politici ci hanno "abituato" a strategie economiche quanto mai discutibili, si lotta contro l'evasione fiscale e si colpiscono i contribuenti onesti, si combattono le false invalidità e si tolgono risorse ai veri invalidi.

Non voglio fare altrettanto e parlare solo e sempre ai soliti, chi sempre presente alle nostre assemblee, di continuo risponde alle nostre iniziative.

Vorrei che anche agli altri fosse chiaro ed evidente l'interesse generale, che è e può essere sostenuto solo dall'impegno collettivo.

A questi in particolare indirizzo questo mio editoriale, perché devono comprendere ed esserne consapevoli che nulla è dovuto; ognuno deve portare il proprio mattone, che solo insieme, nessuno escluso, possiamo realizzare il presente, tutti siamo chiamati a pensare, costruire e garantire il nostro futuro.

*Antonio Marangoni*

## SOMMARIO

Editoriale.....	pag. 2
L'ariete.....	pag. 3
La Polisportia sotto l'albero.....	pag. 3
Canoa.....	pag. 4/5
Sport invernali H.M.....	pag. 6/7
L'angolo del ricordo.....	pag. 8/9
Manifestazioni.....	pag. 10/11
Atletica H.M.....	pag. 12
Atletica H.F.....	pag. 13
Tiro a segno.....	pag. 14
Ginnastica.....	pag. 14
L'angolo della solidarietà.....	pag. 15
Il nostro medagliere.....	pag. 16

Direttore editoriale: Antonio Marangoni  
Grafica: Valter Brambilla

ANTICA MACCHINA DA GUERRA COSTITUITA DA UN TRAVE IN LEGNO ARMATA DI TESTA DI FERRO  
USATA PER DEMOLIRE PORTE E MURAGLIE

Questo spazio è a disposizione di tutti coloro che vogliono partecipare, con la loro opera, alla demolizione delle troppe barriere che ancora oggi contrassegnano il nostro mondo.

## ILLUSIONE E DISINCANTO

Così, potremmo titolare il nostro primo anno nella F.I.C.K. Federazione Italiana Canoa e kayak.

Noi Credevamo, che il passaggio dal C.I.P. Dipartimento 2 Sport dell'Acqua, portasse un sincero interesse ed una concreta via di sviluppo e crescita per questa disciplina che, non per primi ma sicuramente più di altri abbiamo creduto e sviluppato. Senza vanità ed ambizione posso dichiarare, che proprio l'arrivo della nostra società ha portato incremento e diffusione a questa disciplina che sino allora vegetava ai confini del nostro mondo sportivo. Noi Credevamo, che il primo segnale proveniente da questa, per noi nuova federazione, fosse: irradiare a trecentosessanta gradi l'idea dello sport per tutti, che dovesse sollecitare tutte le società del territorio nazionale, ad aprire spazi ad attrezzare strutture, rendere fruibili impianti e luoghi a tutti gli atleti delle società affiliate.

Così oggi non è

Noi Credevamo d'essere entrati in un mondo di uguali, nel comune denominatore dello sport.

Ma, ci chiamano Paracanoa, nome che ci hanno attribuito, senza conoscere e comprendere il significato di quel para che sta davanti a canoa. Noi Credevamo, che Para fosse Paritetico e perciò, paritetico alla canoa, ossia pari valore sportivo, umano e sociale.

E questo lo è stato, per le ambizioni di qualcuno, non dimentichiamo che l'attribuzione ai Mondiali 2012 all'Italia ed a Milano in particolare, è giunta proprio per la presenza e partecipazione all'evento degli Atleti disabili.

Un valore aggiunto che altre nazioni non hanno saputo cogliere, e qui ne diamo merito a chi invece ha saputo approfittarne.

Approfittarne. Ecco di questo siamo stanchi essere usati per il raggiungimento di determinati obiettivi, essere collettori di contributi pubblici e privati che poi non trovano erogazione totale e nemmeno parziale verso il mondo cui sono rivolti, ma scompaiono in un calderone mescolati ad altri ingredienti per la preparazione di un minestrone servito ad un banchetto cui non siamo invitati.

*a.m.*

## La Polisportiva Sotto L'Albero

Natale 2011, ancora una volta ci ritroviamo tutti insieme, per la nostra tradizionale festa. L'occasione consente a molti che per diversa disciplina sportiva non sempre si ritrovano di incontrarsi e di scambiare con gli auguri anche le proprie esperienze.

Il clima è festoso, Emilio come sempre ci fornisce la consulenza musicale, ma l'attesa è tutta per l'estrazione dei numeri abbinati alla nostra sottoscrizione.

I nostri giovani atleti fremono per estrarre i biglietti vincenti, attendono impazienti, guardano i premi, cantano e soprattutto si scatenano in frenetiche danze, Emilio come sempre ci fornisce la consulenza musicale.



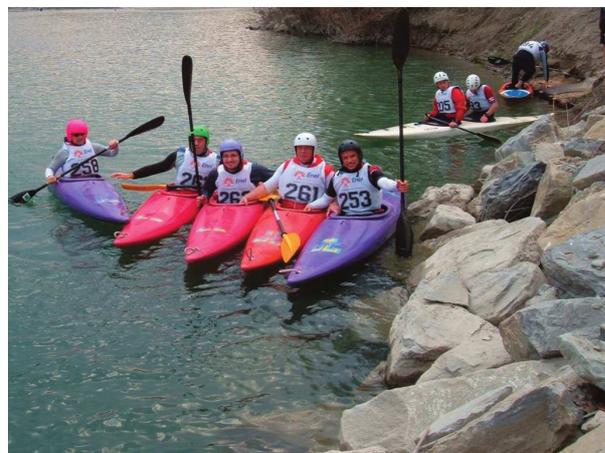
Emanuele premiato per l'impegno sportivo

Intervallando canzoni e numeri giungiamo alla conclusione della serata, senza però aver dimenticato di premiare quegli atleti che per risultati, ma più ancora per impegno e passione profusa, hanno meritato il riconoscimento che l'associazione annualmente assegna.

*IL POLISPORTIVO 3*

## CANOA

### CASALECCHIO DI RENO CAMPIONATO ITALIANO DI SLALOM



Parte con questa prima prova la nostra stagione agonistica.

Lo scorso anno i risultati ci hanno posto ai vertici della classifica di società, e quest'anno l'obiettivo è confermare la classifica ed allungare sui nostri diretti inseguitori, il Canoa Mestre.

Ci presentiamo, quasi al completo, in una specialità che non ci vede tra i favoriti, sappiamo di poter contare su buoni atleti e tecnicamente preparati, i risultati siamo certi verranno.

Infatti, così è ed ancora una volta ci aggiudichiamo il titolo nella gara a squadre relegando al secondo posto il Canoa Mestre, completiamo la giornata con un argento e due bronzi.



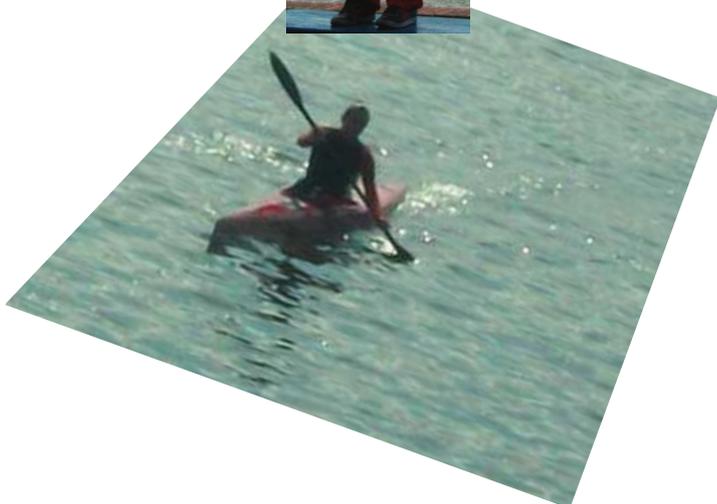
## SABAUDIA

### CAMPIONATO ITALIANO DI FONDO

In questa prova siamo più a nostro agio. Gli scafi sono quelli nostri abituali e la preparazione sotto l'ottima guida del nostro Gigi, ci porta ad una fiduciosa attesa.

Una trasferta lunga ed anche tribolata.

Lasciata la squadra tranquilla e concentrata, Giuseppe nostro capo delegazione si è impegnato alla soluzione di quei problemi che l'imprevedibilità di lunghe trasferte talvolta ci riserva, tutto si è risolto al meglio ed i nostri atleti hanno potuto gareggiare senza affanni, dediti solo al risultato migliore possibile.



La classifica ancora una volta ci ha visto primeggiare con tre medaglie d'oro e due d'argento. Di rilievo le prove di Alberto, nella V1, di Martina che alla sua prima prova ufficiale sui 5000m si aggiudica il titolo e soprattutto lancia una sfida per le prossime prove: I campionati Italiani di Velocità che ci attendono a Milano nel mese di Settembre. C'è tempo per allenarsi e migliorare e siamo certi che nel prossimo futuro Martina saprà conquistare un posto di rilievo, diventando sicuramente l'atleta da battere, e non sarà facile.

Carmela: un oro. Conferma l'ottimo risultato di Mantova che l'ha vista vincere la qualificazione Mondiale di Poznan.



## MANTOVA

### QUALIFICAZIONE MONDIALI

L'evento si pone tra i due Campionati: di Slalom e Fondo. E' prova unica sui 200 metri, ardua, dove nulla è lasciato al caso, dove non si creano rendite e di queste non si vive, dove il benché minimo errore è fatale ed una lunga preparazione viene vanificata anche da una lieve imperfezione.

Non c'è tempo né spazio per recuperare.

Uno sprint di pochi secondi, che avvince, coinvolge ed entusiasma.

La giornata non è favorevole, l'anticipo di primavera ha lasciato il posto al ritorno dell'inverno e sotto un'incessante pioggia si svolge gara. Perché anche questo è Mantova. Pazienza il fango in una disciplina come la canoa è nell'ordine naturale delle cose quando il tempo non ci aiuta.

Pazienza la carenza di strutture, siamo abituati, viviamo in città tra mille ostacoli e siamo abituati su perarli. Ma!

Gareggiare sempre per ultimi quando gli altri atleti già se ne sono andati, il podio smontato, senza il benché minimo accenno ad una premiazione per altri dovuta e per noi?

E l'autorità federale?

Se ne stava in torretta a ripararsi dalla pioggia, senza nulla guardare, senza nulla vedere.

a.m.

IL POLISPORTIVO 5

## SPORT INVERNALI H.M.

# CHIESA in VAL MALENCO



Ci sono eventi che ogni anno sono attesi più di altri. Tra le nostre tante discipline cui i nostri atleti sono chiamati ad impegnarsi lo Sci gode di popolarità ed è atteso con passione. Lo è stato sin dall'inizio e proprio per questo negli anni abbiamo lavorato per la sua promozione. Certo non siamo riusciti ad estenderlo come ci sarebbe piaciuto, certo gli abbiamo dato continuità. Non sono mancate le promesse e nemmeno gli incidenti, alla fine il bilancio, recuperati gli atleti infortunati, portati a maturazione giovani e non più, il risultato, ci ha ampiamente gratificati. Per una società della pianura chiamata a competere con altre che nel territorio alpino trovano la loro collocazione geografica, riusciamo a presentare una squadra, che pur tra alterne vicissitudini, è numericamente tra le più consistenti. Ritorniamo a Chiesa Valmalenco, Il calendario ci lascia critici ed incerti, il nostro maggior interrogativo riguarda la neve: ma ce ne sarà? E se sì, in quale condizione?

Alla fine si parte. Lamentiamo alcune defezioni, Mercedes e Massimino per lo sci nordico, atleti che in passato ci hanno premiato con le loro medaglie e titoli vinti, gioiamo invece per il ritorno di Antonio.

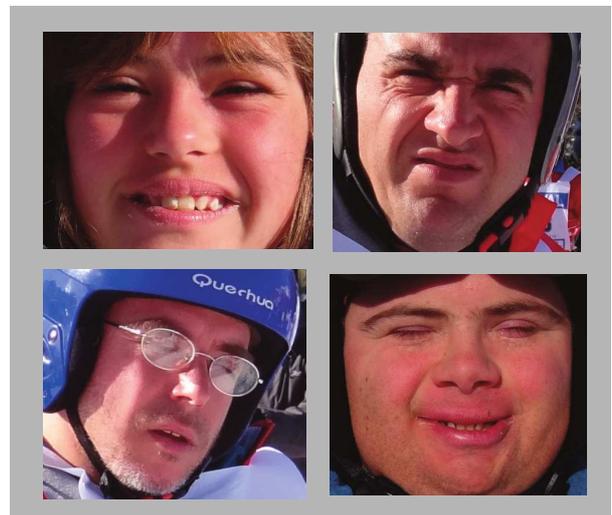


Ed eccoci sui campi innevati. Gli organizzatori hanno fatto un ottimo lavoro e contro un clima ormai primaverile hanno attrezzato percorsi, preparate e mantenute piste come meglio non si poteva



Lo sci alpino.

Vede in partenza nelle tre specialità: speciale, gigante e super G.; Francesca, Antonio, Giovanni e Stefano.



Francesca è alla sua seconda esperienza e deve confermare il risultato positivo dello scorso campionato, il percorso gira rotondo e pur con qualche piccola insidia, la porterà a medaglia in tutte le prove. Antonio e Giovanni nella categoria Amatori, hanno un avversario difficile: Erwin atleta nazionale con un curriculum di europei e mondiali, ma compiono i percorsi al loro meglio ed entrambi vanno a medaglia.

Stefano, la sua categoria è la più competitiva, tanti ed abili sono i suoi avversari, ed a suo sfavore non gioca la lunga pausa dovuta all'incidente subito; ma la sua passione è grande la voglia ancora di più ed il quarto dello speciale ed i due quinti posti nel gigante e super G, lo pongono nella classifica assoluta ai vertici.

A poche centinaia di metri lo sci nordico trova la sua pista ed i nostri: Emilia, Robertino R., Roberto C. Diego ed Orlando.

Una soddisfazione particolare direi unica premia la Polisportiva Milanese, quando nella manifestazione di apertura dei Campionati, al termine della sfilata, Emilia è scelta a rappresentare tutti gli atleti in gara e sul palco delle autorità pronuncerà il giuramento dell'atleta, cui farà seguito l'ovazione dei compagni di squadra e di tutti i tecnici volontari che insieme con gli altri intoneranno l'Inno Nazionale dando così il via ad un campionato che iniziato pur tra dubbi e timori invece si è concluso nel migliore dei modi.

a.m.



Già il primo giorno si trovano ad affrontare due importanti prove, la pista presenta alcune insidie tecniche, ed i nostri che quest'anno non hanno potuto usufruire dei consueti stage di allenamento in Val Sesia, per l'assenza di neve, pur con qualche difficoltà trovano il giusto ritmo e portano a compimento i percorsi di gara.

Anche per loro il parterre dei concorrenti è numeroso ed agguerrito, e gli atleti piemontesi così come gli altoatesini appaiono e sono subito i favoriti: gli atleti da battere e che nella classifica assoluta occuperanno i primi posti, ma i nostri li ritroviamo premiati e medagliati nelle classifiche di categoria.





a cura di Fabio Pizzul

# Campionessa nel nuoto e nella vita

**L**e immagini che vengono dallo sport di vertice affollano ogni giorno i nostri teleschermi e ci proiettano in dimensioni che sembrano lontane anni luce dalla quotidianità con cui ciascuno deve misurarsi.

Lo sport è e resta comunque un'attività per l'uomo: un campo in cui il singolo non solo può trovare modo di arricchirsi e di guadagnarsi un po' di gloria, ma riesce ad esprimere gli aspetti più significativi della propria personalità.

Lo sport di vertice sembra andare in tutt'altro senso, ma coloro che lo costruiscono e lo vivono da protagonisti spesso riescono a gestire la propria popolarità in modo da recuperare la dimensione più vera della pratica agonistica: quella che mette sempre e comunque al centro l'uomo.

Si potrebbe fare un lungo (forse non abbastanza) elenco di campioni che sono riusciti a restare con i piedi per terra, a costruirsi una vita normale; ancora più lunga e significativa potrebbe però

54 IL SEGNO

essere la lista dei campioni veri che nessuno conosce e che, magari a prezzo di grandissimi sacrifici, raggiungono i massimi livelli di discipline non sufficientemente "telegeniche" o "sponsorizzabili" per salire agli onori dei mass-media.

Nei pressi di Milano, a Gorgonzola, abita una ragazza che, nonostante una vicenda personale tutt'altro che fortunata (a causa di un incidente è costretta infatti in carrozzina), ha saputo raggiungere i vertici di una delle discipline più faticose: il nuoto.

Graziella Sala, 25 anni è in carrozzina da parecchio tempo. "Da tre anni pratico il nuoto a livello agonistico. Sono diventata campionessa italiana per tre anni consecutivi, poi sono stata convocata in nazionale e quest'anno, per la prima volta, ho partecipato ai campionati europei a Barcellona. Anche a confronto con atlete di altri paesi, professioniste a tutti gli effetti, non ho fatto una brutta figura: nelle mie tre gare

ho conquistato due secondi posti e un quarto nei cento dorso, gara per la quale non avevo fatto un allenamento specifico. I distacchi dalle prime, pur essendo io alla prima partecipazione in campo continentale, sono stati molto ridotti".

**Qual è il tuo ritmo di allenamento?**

"Il lunedì faccio pesi e idroterapia. Il martedì idroterapia e tre chilometri di nuoto alla sera. Il mercoledì faccio un chilometro. Il giovedì tre chilometri e mezzo. Il venerdì ne faccio due e otto. Poi posso scegliere tra sabato e domenica, a seconda degli impegni che ho".

**Ti rimane spazio anche per qualcos'altro o ti dedichi a tempo pieno all'attività agonistica?**

"Il pane quotidiano non me lo dà il nuoto; mi dà tante soddisfazioni, ma non mi dà da mangiare. Lavoro, ho un part-time prolungato che mi serve per vivere e per pagarmi le terapie. Devo anche sottopormi alle terapie riabilitative al Don Gnocchi se voglio mantenere una mobilità sufficiente. E alla fine delle mie giornate sono piuttosto stanca".

**Ci sono strutture adeguate per il nuoto dei disabili a Milano?**

"Assolutamente no. Ci sono più impianti con barriere architettoniche che senza. Ai disabili concedono le piscine alle ore più assurde, solo quando gli atleti normodotati hanno finito di allenarsi. Se vuoi emergere sei costretta ad allenarti dalle 20 alle 22 o dalle 22 alle 24".

**Il settore nel quale gareggi non gode di molta pubblicità: a tuo giudizio qual è il motivo di tanto silenzio?**

"Dovresti essere tu a spiegarmelo. Secondo me, comunque, gli sport di vertice sono sempre stati un po' trascurati".

## IL COMMIATO

"Il ciao è leggero come un bacio  
il ciao è dolce come un cioccolatino  
il ciao è fraterno come un abbraccio  
il ciao è travolgente come un sorriso.

Il ciao:  
è tutto  
è niente  
è italiano  
è universale  
è familiare  
è maschile  
è femminile  
è singolare  
è plurale  
è laico  
è religioso  
è sofferente  
è Lella  
è la voglia di vivere.

Il ciao lo voglio scritto sulla mia tomba perché dice, con quattro lettere, chi sono, cosa ho fatto, e cosa farò. Ciao a tutti e grazie per tutto. La vostra amata Lella"

## L'ANGOLO DEL RICORDO

Un'atleta sempre con la voglia di nuotare, a qualsiasi costo ed in qualsiasi condizione, quante volte abbiamo fatto da casa sua a Gorgonzola, fino a Corbetta dalla parte opposta della città, solo per andare a nuotare tutti insieme, Lei, Cristina, Giovannino ed io. Questa determinazione poi l'ha premiata, abbiamo partecipato assieme nel 1991 agli Europei di Nuoto a Barcellona e lei l'anno successivo è andata anche alle Paralimpiadi, che si sono svolte sempre a Barcellona. Questa era Graziella, un'Atleta di quelli veri, che non si fermava davanti a nessun ostacolo, che cercava sempre di superare ogni barriera, fisica e sociale.

ciao Lella



Graziella Sala e, nella pagina accanto, in tuta ai bordi della piscina prima di una gara.

i di Milano. Il disabile non garantisce le stesse rendite pubblicitarie di un normodotato, quindi non ha lo sponsor. Ci siamo spesso domandati il perché di tutto questo, ma non riusciamo a capirlo.

Anche le trasmissioni e i giornali sportivi non considerano lo sport dei disabili. I miei risultati di Barcellona hanno trovato lo spazio di quattro o cinque righe tra le brevi della Gazzetta; Lambertini, terzo a Pert, ha avuto due pagine intere. Nell'informazione sportiva non c'è spazio per i disabili".

**Hai mai provato a fare un confronto con i tempi assottigliati della disciplina?**

"Mi paragono parecchio ai normodotati, anche se c'è un abisso tra me e loro per quanto riguarda i risultati. Spesso è demoralizzante vedere Lambertini o la Della Val-

le fare dei tempi di 9 o 10 secondi più bassi dei tuoi, ma quando sei a contatto con i disabili ti accorgi di essere a dei buoni livelli. Mi alleno tantissimo con i normodotati, anche se i tempi non sono certo paragonabili: una ragazza normodotata, utilizzando e muovendo tutto il suo corpo, può darmi anche 11 secondi di distacco".

**C'è un campione, in campo sportivo o meno, a cui ti ispiri o che, comunque, suscita in te sentimenti di ammirazione?**

"Apprezzo i campioni non solo per la loro dimensione agonistica. Io sono juventina e ammiro molto Tacconi per la sua attività a sostegno dell'Unicef. Un altro personaggio che si è dato molto da fare per i disabili, che spesso non possono venir definiti altro che ultimi, è Zorzi, per questo lo stimo molto".

**Cosa è per te lo sport?**

"È una grande soddisfazione personale. Allo sport sono debitrice di una grande possibilità per valorizzare la mia vita".

**Esistono, a tuo giudizio, spazi educativi nel mondo dello sport?**

"Esistono, ma i mass-media, spesso e volentieri, li rendono difficilmente riconoscibili. I mezzi di comunicazione dovrebbero educare a essere sportivi, non tifosi, questo purtroppo oggi non accade. Nelle scuole manca educazione allo sport e i principi positivi insiti nella pratica sportiva non vengono valorizzati".

**Stress e ricchezza sono due delle caratteristiche principali dello sport di vertice: è così anche per te?**

"Per quanto riguarda la ricchezza non c'è pericolo, an-

che se mi piacerebbe essere un po' più conosciuta dal grande pubblico per poter fare qualcosa di più per lo sport dei disabili. Il mio sogno è quello di poter dire di essere 'simile tra i simili', cosa che oggi non avviene. Lo stress invece esiste anche per me. È uno stress che mi viene dalle tante cose da fare: il lavoro, la terapia, gli allenamenti... Se potessi dedicarmi solo allo sport e alla terapia sarei magari stressata, ma senza dubbio più contenta".

**Quali sono i tuoi programmi per il futuro?**

"A breve scadenza i campionati italiani, poi le Olimpiadi a Barcellona, e non vedo l'ora che arrivino, perché lì c'è la possibilità di conoscere tanti veri campioni. Un solo rammarico mi tormenta nell'attesa delle Olimpiadi: si svolgeranno sì a Barcellona, ma una settimana dopo quelle dei normodotati, probabilmente perché per noi non c'è posto".

Non resta che dire: "in bocca al lupo, Graziella!", nella speranza che possano nascere altri campioni come lei, gli unici che possono riqualificare l'immagine e il valore della pratica sportiva. F.P.

IL SEGNO 55

## MANIFESTAZIONI

# MEETING DI NUOTO G. GRANCONATO

Cornaredo 22 Aprile 2012



Parlando della gara in se, va segnalata l'eccellente prestazione della nostra staffetta femminile nella 4 x 50 s.l. che vinceva la propria gara con solo 2 centesimi di vantaggio sul Como. Il distacco non rende giustizia alle nostre staffettiste, che in vantaggio al terzo cambio di due metri c.a. subivano il ritorno veemente della terza staffettista comasca, che chiudeva la propria frazione con quasi dieci metri di vantaggio. La gara sembrava ormai persa, Emilia nostra quarta frazionista si rendeva artefice di un'eccezionale rimonta, al giro dei venticinque metri lo svantaggio era ridotto a soli due metri e nella vasca di ritorno, raggiungeva e superava la diretta avversaria, negli ultimi cinque metri la stanchezza per lo sforzo attuato ed il calo fisico ormai evidente, non compromettevano la sua fantastica prova, due soli centesimi di vantaggio, sufficienti a dare a lei ed alla nostra staffetta, una vittoria, sublimata da un'impresa che solo poco prima non sembrava possibile.

*a.m.*

Nell'anno delle Paralimpiadi, il calendario si comprime e molte manifestazioni faticano a trovare spazio. Così non è stato per Trofeo Di Nuoto Titolato alla nostra Cristina Granconato, che trasferito da gennaio ad aprile, messo al riparo dai frequenti blocchi del traffico che quel mese ci riserva, ha trovato nella sua nuova data la giusta cornice.

Tredici le società iscritte con oltre 130 atleti.

Un pomeriggio impegnativo per le oltre settanta batterie di gara.

Inizio regolare, senza gli intoppi dello scorso anno che per le numerose e non segnalate defezioni, avevano imposto un lavoro straordinario a Roberto ed allo staff componente la segreteria di gara.

Buona la partenza dunque, regolare lo svolgimento ed è così che senza intoppi si è arrivati alla conclusione della giornata, che con la premiazione ha visto classificato primo lo squadrone di Como. Ottimo il nostro quarto posto. Conferma di una squadra che si sta rinnovando con interessanti individualità.





Sempre piena di impegni la stagione sportiva del nuoto, il settore FIDDIR da ottobre a oggi ha partecipato a 8 manifestazioni, con risultati soddisfacenti. Ora mancano i Campionati Regionali DiR-a ed i Campionati Nazionali a Pesaro. Novità della stagione è stata la partecipazione di due atleti Emilia De Gaspari e Claudio Brunetti nella Squadra Regionale Lombarda. Rappresentativa di atleti selezionati delle società di tutta la regione, che hanno partecipato a due meeting della FIN integrati con atleti "normodotati", è stata sicuramente un'esperienza positiva sia per noi che per i tanti atleti e pubblico che hanno partecipato. Infine hanno fatto la loro prima esperienza due nuovi atleti; Mohamed e Zakaria due giovani che promettono molto bene.

Il settore FINP ha partecipato fino ad ora a 6 manifestazioni tra le quali il meeting internazionale di Brescia e i Campionati Assoluti Invernali Open, con i seguenti risultati; Marcello 3° e Francesco 6° nei 50 dorso S4, Arjola 2° nei 100 stile S5 e 3° nella finale open, Marcello 4° nei 50 rana SB3 e 7° nella finale open, Arjola 1° nei 50 stile S5 e 3° nella finale open. Come Società ci siamo piazzati al 6° posto al Campionato Regionale che si è svolto a Tradate il 29 aprile. Ora ci aspettano i Campionati di Società a Napoli e gli Assoluti estivi a Roma. Arjola ha partecipato al meeting internazionale di Sheffield in Inghilterra, una delle più importanti manifestazioni a livello internazionale, dove ha migliorato tutti i suoi tempi e si è cimentata con le più forti atlete di tutto il mondo. Bravi ragazzi, ancora un ultimo sforzo, la stagione è quasi al termine.

*Roberto*



## ATLETICA HM

1° MAGGIO CON GLI ATLETI DELLA POLI



Ciao mi chiamo Sara, ho 14 anni e sono figlia di Antonella, una volontaria della Polisportiva Milanese. Oggi ho passato un 1° Maggio pieno di sorprese. Mia mamma fa la volontaria da circa 1 anno ed oggi mi ha fatto incontrare i ragazzi della Poli.

Appena me l'ha proposto non ne ero per niente entusiasta, poi quando ho saputo che ci dovevamo svegliare alle sei... peggio che andare a scuola! Ma volevo conoscere le persone a cui mia madre dedica ogni venerdì sera, aiutandoli a fare ginnastica e giocare.

Siamo partiti dalla palestra alle 7... e qualche minuto, visto che io e mia mamma eravamo in ritardo...

Destinazione Darfo Boario Terme, dove si sono svolte le gare Regionali.

I ragazzi ed i volontari erano divisi in due pullman: uno rosso ed uno bianco.

Io ero in quello bianco insieme a Raffaella (il capo), Cillo (come lo chiama la Lori), mia mamma, Loredana, Simone con sua mamma, Mercedes con sua sorella Elisa.

Sul pullman rosso, guidato da Pasquale, c'erano Elisa, Elena e Paola, Giancarla, Stefano, Marco Cannavò con mamma e papà.

Poi ci seguivano un terzo pullmino su cui c'erano Luca, Andrea e Francesco ed una macchina guidata da Walter con sua moglie e la mamma di Giancarla.

Arrivati a destinazione abbiamo trovato chi ha preferito venire con la macchina: Francesca, Diego, Lorenzo, Anna, Marco Cecchini ed i loro genitori.

Il tempo di sistemarci sugli spalti e subito giù per il primo giro di campo di tutte le squadre, accompagnati dalla banda che ha suonato l'inno nazionale,

## DARFO

e poi via tutti a prepararsi per le gare che sono iniziate subito.

L'adrenalina era forte ed i ragazzi erano talmente emozionati ed io lo ero con loro.

Per fortuna il tempo è stato abbastanza clemente e per paura che si scatenasse all'improvviso un temporale le gare sono state velocizzate al massimo: non facevano in tempo a finire una gara che subito c'era la premiazione e quando saliva sul podio il vincitore già c'era la gara successiva in atto e così via... praticamente un turbine di gare e premiazioni! Sono state disputate varie discipline, e la più simpatica è stata il lancio del vortex che personalmente non avevo mai visto.

Tutti i nostri atleti hanno ricevuto almeno una medaglia: sono proprio stati bravi e se lo sono meritata visto l'impegno che a modo loro hanno dimostrato.

Mi sono divertita, è stato emozionante conoscerli e stare con loro tutta la giornata.

Mi è piaciuto vederli competere ed esultare sia per le proprie che per le vittorie dei loro compagni di squadra.

Sono contenta di aver passato questa giornata intensa di emozioni con i ragazzi che mi hanno fatto sentire subito a mio agio.

Spero di rivederli presto.

Ah, dimenticavo: subito dopo pranzo è uscito il sole e tutti gli atleti sono stati invitati a tornare in campo per ballare!!!

*Ciao a tutti Sara.*



## ATLETICA HF

# Si è aperta anche quest'anno la stagione di gare 2012 con il contributo sincero dell'atletica leggera

Ed eccoci all'inaugurazione della stagione primaverile, fatta di sveglie all'alba e viaggi in pulmino, per arrivare puntuali ai più importanti appuntamenti sui campi di gara. Dopo un anno di allenamenti nella palestra di Lampugnano, pochi lanci all'aperto per colpa di una primavera fatta di pioggia e atmosfere autunnali, il gruppo dell'atletica leggera si è affacciato alle prime gare di stagione con il solito spirito di squadra e tutto l'entusiasmo che caratterizza i "giovani di sempre".

Qualche defezione quest'anno c'è stata, è inutile negarlo, ma lo spirito di squadra e la grinta di alcuni sono di esempio costante per i molti che si avvicinano oggi all'atletica leggera.

Primo appuntamento dunque il 22 Aprile a Biella con il Meeting Interregionale di Atletica leggera. Una giornata di gare in cui i nostri atleti si sono scaldati i muscoli per il più importante appuntamento di Torino: quello con gli Assoluti. Ed è stato proprio il week-end del 12 e 13 maggio che ha visto la squadra al gran completo impegnata con la due giorni di lanci più importante della stagione: I Campionati Italiani Assoluti Open di Atletica Leggera FISPES. Nell'anno olimpico, tutta la tensione di un appuntamento cruciale per inseguire un minimo in previsione di Londra 2012. Nutrita la partecipazione di squadre provenienti da tutta Italia e non solo: molti gli stranieri che hanno arricchito la kermesse dandole un respiro internazionale, dall'Austria alla Bosnia, dal Cile all'Islanda.

Nessuno dei nostri ragazzi arriverà così lontano, ma vale la pena festeggiare un bottino importante fatto di 11 medaglie, di cui 2 ori, 3 argenti e 6 bronzi. Nonostante il caldo agostano di sabato – che ha visto reali momenti di panico per improvvisi colpi di caldo – alle secchiate d'acqua di domenica che hanno tentato di scoraggiare i più stoici sul campo, il risultato della Polisportiva è stato positivo e lascia ben sperare per i prossimi societari che si disputeranno a Giugno sul campo di Terni.

Meritano una menzione speciale la medaglia d'oro vinta da Marta nel lancio della clava, protagonista di una gara da ricordare, e le incredibili medaglie di Giovanni e Igor, alla loro prima presenza agli Assoluti.

Doveroso e sincero il tributo a tutto il gruppo che manda avanti con determinazione e tenacia una disciplina nobile come quella dell'atletica leggera che...non farà parlare giornali e tv, ma che forgia uomini e donne caparbi e motivati, con tanta voglia di divertirsi.

In generale, un bilancio tecnico assolutamente positivo per l'atletica leggera italiana: un record del mondo, tre record europei, tanti record italiani e soprattutto nuovi minimi paralimpici che accrescono le potenzialità della squadra azzurra che parteciperà alle Paralimpiadi di Londra

*Claudia*



## TIRO A SEGNO

La stagione del tiro a segno inizia presto. La partecipazione al circuito UITSS ed alle prove della Team Cup danno ai nostri atleti opportunità di gara, ma più ancora di verifica. La preparazione ai Campionati di categoria parte, si sa, parte da lontano e le variabili sono sempre molte. In discipline di questo tipo dove ogni colpo è importante ed ogni punteggio segnato non è un punto d'arrivo ma di partenza e spesso colpi sbagliati, a volte ne basta uno solo, impongono lenti e faticosi recuperi, che non sempre si raggiungono.

Le prove della Team Cup da Bergamo e Varese, da Milano a Legnano, non sono sempre state positive, gli orari non sempre in sintonia con i bioritmi personali, spiegano solo in parte un calo di rendimento. Ma; proprio quando le convinzioni personali sembrano vacillare, ecco che arriva il recupero ed i Campionati Italiani di Società di Bologna, ci danno soddisfazione con i 561 punti di Jimi, che si ripete al Fuori Uno di Brescia con un eccellente secondo posto, dietro al più titolato Ermes Vanotti, Campione italiano in carica nella P10.



Ora ci aspettano gli assoluti di Padova, e confidiamo schierare anche il nostro Carlo che assente a Bologna, per problemi fisici, speriamo recuperato e determinato a prendersi le soddisfazioni che la prima parte dell'anno gli ha negato.

*a.m.*

## GINNASTICA, 1° APRILE 2012

Il 1° Aprile per tradizione è la giornata degli scherzi...ma quest'anno per me è stata la giornata delle sorprese.

A Mortara quel giorno si è tenuta una gara di ginnastica a cui ha partecipato con la maglia della GXG il nostro ginnasta Simone, gara importante perché svolta con ragazzi normodotati.

Simone era accompagnato dalla sua mamma e da Claudia; non sapeva che avrebbe avuto la sorpresa di vedere Gillo e me !!!

La sorpresa più grande però l'ho avuta io...non avevo mai visto Simone nel contesto di una gara fare i suoi esercizi a corpo libero, alle parallele e al volteggio così sicuro, concentrato, agile e preciso!!! Mi sono emozionata!!!Certo ogni tanto si distraeva per guardare noi che eravamo sulle gradinate e per la musica, ma tutto questo fa parte di Simone.

Durante le esibizioni tra di noi abbiamo condiviso un pensiero: se ci fosse stato Carlo...per noi era lì come lo sentiamo quando entriamo in palestra, alle gare e nelle trasferte che facciamo; è sempre presente nei nostri cuori.

Alla fine delle gare c'è stata la premiazione: Simone sul podio è stato premiato con tre medaglie e una coppa!!!

Che giornata...fantastica!!!...e dopo una merenda fatta insieme, siamo tornati a Milano più ricchi di emozioni.

*Raffaella*



## L'ANGOLO DELLA SOLIDARIETA'

# Così non vale

Quante volte c'è capitato di pronunciare questa frase?

In occasioni diverse con differenti stati d'animo, talvolta irati o stizziti in altre tra l'illare ed il faceto, ognuno di noi ha avuto almeno un'occasione per pronunciarla.

Il 14 e 15 aprile l'occasione c'è stata al Teatro Villa di Milano, era questa il titolo di una brillante commedia presentata dalla compagnia Teatrale "La Diligenza".

Lo spettacolo gradevole e pur svolto da una compagnia di appassionati dilettanti, ben rappresentato. La passione e l'abilità scenica degli interpreti ha avvincente ed attratto il numeroso pubblico. Il testo brioso, vivace e talvolta anche comico ci ha gratificato per l'intera durata dello spettacolo.

Una doppia soddisfazione, se si considera che l'intero incasso della serata di sabato e del pomeriggio di domenica, è stato devoluto alla Polisportiva Milanese. Noi possiamo fare a meno di ringraziare la Compagnia teatrale per la filantropica iniziativa ed il nostro Pasquale, che s'è fatto promotore dell'evento.

a.m.



### **E' UN LIBRO DI POESIA,**

**L'AUTRICE E' MADRE DI UNA  
NOSTRA ATLETA ED HA PUBBLICATO  
NELL'APRILE DI QUESTO ANNO  
IL LIBRO CHE QUI RAPPRESENTIAMO  
NELLA SUA PRIMA DI COPERTINA**

**L'AUTRICE CE NE FA DONAZIONE  
E CI CONSENTE DI APRIRE  
LA SOTTOSCRIZIONE  
PER LA VENDITA DEL LIBRO**

**L'INIZIATIVA E' SENZA FINE DI LUCRO**

**ACQUISTANDOLO POTRETE ARRICCHIRVI  
NELLA BIBLIOTECA E NELLO SPIRITO,  
CONTRIBUENDO AD UN INIZIATIVA  
IL CUI RICAVATO SARA' DEVOLUTO  
ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE.**

In punta di piedi...  
moti del cuore

*Pasqualina Di Blasio*





# Il Nostro Medagliere

F.I.S.D.I.R.

Chiesa In Valmalenco	
Campionati Italiani Sci Nordico	
ORO	2
ARGENTO	2
BRONZO	3

Campionati Italiani Sci Alpino	
ORO	
ARGENTO	6
BRONZO	3

F. I. C. K.

Casalecchio di Reno	
SLALOM	
Campionati Italiani Assoluti	
ORO	1
ARGENTO	1
BRONZO	2

Saubadia	
FONDO	
Campionati Italiani individuali	
ORO	3
ARGENTO	2
BRONZO	

F.I.N.P.

Busto Arzizio	
Campionati Italiani in Vasca corta	
ORO	
ARGENTO	
BRONZO	2

## JUDO E MARTINA



VI DANNO APPUNTAMENTO  
AL PROSSIMO NUMERO  
INSIEME A TANTE NUOVE  
INIZIATIVE

## C. A. S. Centro Avviamento allo Sport



Dopo Ariola anche Gabriele entra a far parte  
del Nuoto Agonistico